herpy

GECHI

Lygodactylus fischeri

Lygodactylus fischeri è un piccolo geco nano diurno delle foreste pluviali dell'Africa occidentale e centrale. Ha una colorazione verde oliva chiaro con file di minuscoli puntini neri, vive nascosto sugli alberi nella foresta umida ed è quasi sconosciuto nei terrari, per cui questa guida si basa sull'habitat e su specie affini.

Famiglia: Gekkonidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**4 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**22-24 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-120 giorni** a 22-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lygodactylus fischeri è un geco nano di 35-42 mm dalla punta del muso alla cloaca. Il dorso è verde oliva chiaro con diverse file longitudinali di minuscoli puntini neri, mentre la parte inferiore è di un bianco uniforme. Come in altre specie del genere, sotto le dita si trovano sottili lamelle adesive e la punta della coda porta un cuscinetto adesivo, che l'animale usa come un quinto piede quando si arrampica. Le differenze tra i sessi non sono documentate.

La specie fu descritta da George Albert Boulenger nel 1890 e il nome onora l'erpetologo tedesco Johann Gustav Fischer (1819-1889), che lavorava ad Amburgo. La località tipica è indicata come Sierra Leone.

A differenza delle specie est-africane del genere, per esempio *Lygodactylus picturatus*, questa specie vive nelle foreste pluviali dell'Africa occidentale e centrale. È rara e conduce una vita molto nascosta, e difficilmente viene allevata in cattività. La longevità non è documentata.

Distribuzione e habitat

Lygodactylus fischeri si trova in Africa occidentale e centrale: Nigeria sud-orientale, Camerun, Guinea Equatoriale e Gabon. Inoltre esiste un solo ritrovamento isolato in Benin.

I ritrovamenti in Sierra Leone, da cui la specie fu descritta, e in Congo (Brazzaville) sono incerti, e la mappa mostra solo i paesi confermati. La specie non è considerata minacciata.

> **Areale d'origine:** Nigeria, Camerun, Guinea Equatoriale e Gabon.

HABITAT

Lygodactylus fischeri vive nella foresta chiusa e umida e nella foresta a galleria lungo i fiumi. È arboricolo e, come le altre specie del genere, cerca rifugio dietro la corteccia sollevata e nelle fessure.

Il clima vicino all'equatore è caldo e umido tutto l'anno, con piccole variazioni di temperatura. Non esistono misurazioni di temperatura e umidità dai luoghi di vita della specie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Lygodactylus fischeri*. Il clima nell'areale è caldo e umido tutto l'anno, e la gestione si basa su *Lygodactylus picturatus*, meglio conosciuto, e su *Lygodactylus williamsi*, che vive anch'esso in foresta umida. La maggior parte dei valori di questa guida è presa da queste specie.

Una coppia può essere tenuta in un terrario di almeno 30 × 30 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), meglio se più grande. L'altezza conta più della superficie del fondo, perché l'animale vive su tronchi e rami.

Il terrario deve essere completamente sigillato, adatto ad animali così piccoli e ai loro insetti da pasto. Usa una rete fine nel coperchio e griglie di ventilazione in basso e in alto. Il fondo e le pareti laterali devono essere sigillati, in modo che nessun animale piccolo possa infilarsi dietro. Realizza il fondo con uno strato drenante, 3-4 cm di fibra di cocco umida e un po' di torba sopra, e arreda con rami spessi con angolazioni diverse, corteccia di sughero, bromelie e *Sansevieria*. Tubi di sughero e di bambù di diverso spessore fungono da rifugio e da sito di deposizione.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Lygodactylus fischeri proviene da un clima caldo senza stagione fredda. Di giorno la temperatura di fondo deve essere di 25-30 °C e, sotto un piccolo faretto o una lampada alogena, deve esserci una zona soleggiata di 30-35 °C. Di notte la temperatura cala solo leggermente, fino a 22-24 °C.

Il faretto deve essere proporzionato alle dimensioni del terrario. Una lampada potente in un terrario piccolo fa salire rapidamente tutta la temperatura. Usa un termostato o un dimmer e misura sia in alto che in basso nel terrario. Gli animali che stanno immobili nel punto più caldo con la bocca aperta hanno troppo caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere di circa 60-80 %, al massimo di notte e subito dopo la nebulizzazione, perché la specie vive nella foresta pluviale. Nebulizza leggermente il terrario due volte al giorno, in modo che foglie e pareti si coprano di gocce, e aspetta la nebulizzazione successiva finché le gocce non sono evaporate e il fondo comincia ad asciugarsi.

Gli animali bevono le gocce da foglie e pareti, quindi una ciotola d'acqua non è necessaria e rappresenta un rischio per gli esemplari più piccoli. Evita acqua stagnante e rami costantemente bagnati, che causano muffa e problemi alla pelle. Una buona ventilazione è importante anche con un'umidità elevata.

ILLUMINAZIONE E UVB

Lygodactylus fischeri è diurno e ha bisogno di una luce forte e uniforme. Usa tubi fluorescenti, preferibilmente T5, e abbina un tubo UVB a un tubo a luce diurna, così il terrario risulta luminoso. Quale intensità UVB sia più adatta non è documentato per la specie. Un tubo UVB moderato (zona Ferguson 2) su una parte del terrario è una stima prudente. Lascia ombra e rifugi nel resto del terrario.

Tieni la luce accesa 12-14 ore, comandata da un timer, e lascia la notte al buio.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura *Lygodactylus fischeri* si nutre probabilmente soprattutto di formiche. In terrario ha bisogno di piccoli animali vivi: collemboli, moscerini della frutta, grilli piccoli, neonati di Tenebrio, piccole blatte e piccole locuste. La dimensione è la cosa più importante: l'insetto deve essere più piccolo della distanza tra gli occhi dell'animale.

Spolvera leggermente gli insetti con calcio con vitamina D3 e metti nel terrario una piccola ciotola di calcio puro, da cui gli animali possano servirsi. Sostituiscilo prima che diventi umido e duro. Non è documentato se la specie accetti pappa di frutta; *Lygodactylus picturatus* la accetta e si può provare in una ciotola bassa in alto su un ramo. Nutri gli adulti a giorni alterni ed evita l'eccesso di cibo.

Larve di tenebrione e altre larve grasse sono troppo grandi e troppo grasse per essere altro che un'occasionale ghiottoneria.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Lygodactylus fischeri è piccolo, veloce e vive molto nascosto. Come altri gechi nani diurni, spesso sta immobile su un ramo e poi scatta verso un insetto.

Tieni una coppia o un maschio con una o due femmine in un terrario abbastanza grande da permettere alle femmine di allontanarsi dal maschio. Due maschi non devono essere tenuti insieme perché lottano. Controlla la presenza di morsi, code staccate e animali che si nascondono o dimagriscono, e separali subito. La specie non si presta alla manipolazione: la coda può essere persa e l'animale scappa facilmente. Apri gli sportelli solo brevemente e chiudi ogni fessura da cui gli animali potrebbero fuggire.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le differenze tra i sessi non sono documentate per *Lygodactylus fischeri*. In altre specie del genere il maschio ha la base della coda più spessa con le sacche degli emipeni e pori pre-anali davanti alla cloaca, mentre la femmina ha la base della coda più sottile. Non è documentato nemmeno quando la specie raggiunga la maturità sessuale; in *Lygodactylus picturatus* avviene dopo 9-15 mesi. Aspetta ad accoppiare gli animali finché non sono completamente adulti, così la femmina ha le forze per la deposizione.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento di *Lygodactylus fischeri* non è descritto. Tieni insieme una coppia o un maschio con una o due femmine e offri molti rifugi, così la femmina può allontanarsi dal maschio. Sposta il maschio se insegue continuamente la femmina.

DEPOSIZIONE E COVATE

Il numero di uova non è documentato per *Lygodactylus fischeri*, ma le specie del genere depongono 1-2 piccole uova a guscio duro per volta. Offri diversi siti di deposizione stretti, che si possano togliere dal terrario, per esempio corti tubi di bambù o di sughero in alto, e dai alla femmina abbondante calcio e piccoli insetti per tutta la stagione.

INCUBAZIONE

Il tempo di incubazione non è documentato. In *Lygodactylus williamsi* le uova schiudono dopo 60-120 giorni a 22-27 °C, e si tratta di un'indicazione approssimativa. Le uova vengono spostate con cautela, se necessario insieme a ciò su cui sono attaccate, in una piccola scatola con vermiculite umida e piccoli fori di aerazione nel coperchio. Non vanno girate.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli di *Lygodactylus fischeri* non sono descritti, ma nel genere sono molto piccoli alla schiusa. Sistemali in un piccolo terrario completamente sigillato o in un contenitore per fauna con substrato umido, rametti sottili e piante, e nebulizza ogni giorno. Offri loro gli insetti più piccoli: collemboli, moscerini della frutta e grilli appena nati, spolverati con calcio e D3. Tieni i piccoli separati dagli adulti e dividili per sesso e dimensione, in modo che non inizino a lottare.

Salute ed errori comuni

Lygodactylus fischeri è resistente quando temperatura, umidità e alimentazione sono corrette. Non esistono conoscenze specifiche sulle malattie della specie; i problemi tipici dei piccoli gechi nani diurni sono:

- Poca acqua e terrario troppo secco. Gli animali piccoli si disidratano in fretta, soprattutto con il caldo estivo o sotto una lampada troppo potente. Nebulizza ogni giorno.
- Calore eccessivo in un terrario piccolo. Usa un termostato o un dimmer e controlla gli animali che stanno con la bocca aperta.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine che depongono uova. Offri calcio puro in una piccola ciotola e spolvera gli insetti.
- Problemi di muta con residui di pelle su dita e punta della coda. Correggi l'umidità e stacca con cautela i residui con acqua tiepida.
- Lotte tra maschi con morsi e code perse.
- Animali piccoli che restano schiacciati o spariscono nelle fessure dietro la parete di fondo e l'arredamento. Sigilla tutte le cavità.

Un animale sano è vivace, ha occhi limpidi e una base della coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, sta apatico o smette di mangiare.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.